

Benedetto XVI ha sorpreso l'America e non solo...

Non può passare sotto silenzio nelle nostre parrocchie il viaggio apostolico compiuto dal Papa dal 15 al 20 aprile scorso. Paolo Carozza, uno dei più noti giuristi statunitensi, ripercorre il viaggio del Pontefice: "Ha saputo dare del tu a tutti, anche ai non credenti, facendo vacillare lo scetticismo di chi lo seguiva con sguardo ideologico"

La sorpresa, lo stupore e la speranza. E un grazie che risuona forte. Dalla Casa Bianca al Palazzo dell'Onu. Dalle strade invase di gente a Washington al silenzio carico di commozione di Ground Zero. L'America ha atteso Benedetto XVI. E lui l'ha sorpresa. "Le aspettative di questo viaggio erano molte e alte. Ma il Pontefice è riuscito ad andare oltre. A stupire. A superare con il suo messaggio qualcosa di già inaspettato". Paolo Carozza, giurista alla Notre Dame University nell'Indiana, uno dei più prestigiosi atenei cattolici degli Stati Uniti, tasta il polso di questa America "travolta" e "stregata" da Benedetto XVI. Colpita da qualcosa che non si aspettava. "La gente lo ha atteso. E lui ha parlato a loro e con loro. Come un pastore. Dalla preghiera per le vittime degli abusi sessuali, sino al discorso alle Nazioni Unite, il Papa ha elevato il senso del discorso parlando all'uomo" spiega. E' quello che ha colpito le migliaia di persone che lo hanno visto, e i milioni di statunitensi che lo hanno seguito in tv. Un Papa che ha dato del "tu" agli americani, sia a coloro che lo seguono come fedeli, sia a quanti lo osservano con sguardo ideologico e che oggi vacillano nel loro scetticismo. Benedetto XVI si è sintonizzato subito sulla lunghezza d'onda di questa nazione multiculturale che sbandiera la libertà, ma talvolta ne dimentica l'essenza. Che elogia la vita, ma la sopprime pure con gli strumenti della legge. Patibolo, esecuzioni, iniezioni letali. Termini che fanno parte dell'America, di un modo radicato nelle origini di concepire il rapporto fra esistenza e giustizia. "Ma le cose - dice Carozza - stanno cambiando. Ma per avere la meglio sulla cultura della morte, bisogna spostare la battaglia sul campo dell'educazione, non su quello politico. Perché la pena di morte qui da noi non è qualcosa di astratto, ma è un

tema molto concreto ed è da contestualizzare nella storia". "Molti - spiega il giurista - ora capiscono che la pena di morte non è in linea con i principi della tutela di ogni vita umana". Il Papa, anche se l'argomento in sé è rimasto fuori dall'agenda almeno a livello pubblico, ha ribadito una cosa importante. "Il compito della Chiesa è educare, la Chiesa è mater et magistra. Ed è da qui, dall'affermazione dei principi saldi e immutabili che dipende ogni cosa". La forza dell'educazione ai principi e ai valori; la voglia di intraprendere un cammino culturale che è allo stesso tempo una sfida pesante ma decisiva; la vergogna per lo scandalo dei preti pedofili. Ecco l'eredità del viaggio di Benedetto XVI negli States, secondo Carozza. Se la vergogna per gli scandali sessuali e la preghiera con le vittime restano il segno eclatante, "sono la concretezza e la purezza del richiamo ai principi che resteranno". Oltre ai gesti semplici e toccanti. Come la preghiera nel cratere lasciato dalle Torri Gemelle. Luogo simbolo della nuova era, connubio di angoscia e certezza. Di paura e di fiducia cieca nel potere americano. "Pregando davanti a quel cero, il Papa ha incarnato la speranza, ha ridato alla nostra Nazione la forza di andare avanti, di superare le contraddizioni scoppiate nel post 11 settembre", spiega Carozza. Agli statunitensi che hanno seguito le

Messe del Santo Padre e lo hanno guardato nelle strade di Washington e lungo la Fifth Avenue resteranno le emozioni. Come anche nell'animo di chi ha accolto il Pontefice negli Usa. Come George W. Bush. Il presidente "cristianorinato" che il *Washington Post* ha definito "il più cattolico" di sempre, ha rotto schemi e tradizioni e si è recato personalmente a riceverlo alla base di St. Andrews dove la delegazione vaticana è sbarcata proveniente da Roma. "A prima vista si poteva dire che l'incontro nel South Lawn della Casa Bianca aveva una valenza politica. I repubblicani hanno bisogno del voto dei cattolici nell'anno elettorale e altre considerazioni del genere", racconta il professore. "Ma poi bastava osservare lo sguardo di Bush per capire che c'è qualcosa di più. Chi conosce il presidente sa che la sintonia con Benedetto XVI è totale su moltissimi temi". Come la libertà religiosa. Insufficiente per entrambi relegarla solo alla dimensione più intima; la fede trova una realizzazione viva e completa quando si fa pubblica. "E lì - spiega Carozza ripercorrendo il discorso del Pontefice alle Nazioni Unite - che si svela pienezza dell'essere umano. Il Papa è stato chiaro e diretto quando ha ricordato che se non si parte da questo dato è difficile riconoscere il senso stesso della libertà". Purtroppo però, riconosce il giurista che è anche presidente

Aperto dissenso di metodo e di merito

Circa le recenti disposizioni emanate dal ministro Livia Turco in tema di applicazione della legge 40 sulla Procreazione assistita

Quanto è avvenuto nelle scorse settimane con riguardo alla legge sulla procreazione assistita ha provocato sconcerto e forti dissensi, nel metodo e nel merito.

Per il metodo, in quanto un esecutivo che ha di fronte a sé un Parlamento appena insediato, a pochi giorni dalla nomina del nuovo Governo, può attendere solo alla ordinaria amministrazione. Ma tale non è il provvedimento che detta nuove regole di attuazione della legge 40, legge sottoposta a referendum e confermata dall'esito del voto. Mediante piccole tortuosità si vuole ammettere la selezione degli embrioni in chiave eugenetica, favorendo il controllo della procreazione secondo i desideri dei genitori anziché i diritti dei nascituri.

Per il merito, in quanto si apre così un varco di sostanza su una legge che fa della solidarietà per le nuove vite un indirizzo di fondo dal quale non è lecito allontanarsi, utilizzando norme secondarie per contraddire le scelte del legislatore, confortate da una grande maggioranza popolare. Si è intaccato un elemento di originalità della legislazione italiana che ha cercato di contemperare interessi e diritti in un quadro di rispetto e cura di coloro che stanno per nascere e che non hanno altra difesa se non quella che gli viene riconosciuta dalla coscienza etica. Si è voluto in qualche modo porre riparo ad una svolta determinata da quel versante politico-culturale che era stato sconfitto dal referendum. E lo si è fatto con un provvedimento privo di consenso politico-parlamentare ed in contrasto con le previsioni legislative.

Ritrovarci

della Commissione inter-americana sui diritti umani, "non tutti hanno afferrato i profondi riferimenti che il Santo Padre ha fatto quando ha parlato di diritti umani, soprattutto dinanzi all'Assemblea dell'Onu. Il *New York Times* si è limitato a scrivere che "Benedetto XVI ha affermato i diritti umani". Travisando. Perché il Papa non solo li ha affermati ma ha criticato come questi vengono declinati secondo uno schema relativista". La sfida educativa passa però non solo dal palazzo di Vetro e

dalla Casa Bianca. Fonda invece le sue chance di successo nella formazione dei giovani, nelle università e nelle scuole. E qui il richiamo del Papa agli atenei cattolici è stato impegnativo e - ricorda Carozza - "severo. Ma giusto. Non basta l'etichetta cattolico per vantare un'educazione di quel tipo. Ha toccato un nervo scoperto, e da professore sono contento. Ci ha ridato speranza".

Alberto Simoni

(da *Avvenire* del 22 aprile 2008)



MOSTRA PERMANENTE
ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

IDROTERMOSANITARIA CREMONESE

di Galafassi Bruno

Cell. 348 7980331 - Tel. 0375 43332 - Fax 0375 200524
e-mail: idro.cr@libero.it

Via E. Fermi - 26041 CASALMAGGIORE (CR)



G. RIVIERI



CALZATURE - PELLETTARIA

Moda Comoda - Accessori Abbigliamento

calzature Rivieri per camminare volentieri

Via Guerrazzi, 4 - CASALMAGGIORE (CR) - Tel. 0375 42222



PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

MARCONI

Tutto per: cani e gatti
cavalli - animali da cortile
ornitologia
orto e giardino

CASALMAGGIORE - Negozio: Via Beduschi, 26/a ☎ 0375 200096
Magazzino: VICOBELLIGNANO - Via L. Galli, 46 ☎ 0375 200679



M.G. Elettrosystem
di Mura Giovanni & C. S.n.c.

Impianti elettrici - Sistemi di sicurezza
Assistenza e vendita elettrodomestici

Via Verdi, 12 - CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 43351 - Cell. 338 2318293 - E-mail: mgelettrosystem@email.it

SERVICEPOINT

DHL

AGENZIA
ONORANZE FUNEBRI

MANTOVANI

di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio
professionale, qualificato,
eseguito con discrezione
e sensibile umanità

Casalmaggiore

Via Cairoli, 39

Tel. e fax 0375 42154

Abitazione Vicomosciano

Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro

Cell. 329 3707200

CARTOTECNICA
tutto per scuola e ufficio

di Negri Lorenza



Via Guerrazzi, 6/A - CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375.42245 - Fax. 0375.200401

ACCESSORI INFORMATICA - CARTA CANCELLERIA
CARTA RICICLATA - ARTICOLI PER UFFICIO

Armonia Bianca

Biancheria Casa - Tessuti
Tende - Tendaggi e Accessori

Via Cairoli, 56 - 26041 Casalmaggiore (CR)
Tel. 339 6057269 - 339 3975802